



Lettera

1. Assemblea ANIA: assicurazioni italiane pronte alla sfida dell'innovazione

L'industria assicurativa italiana è in gran forma e pronta a cogliere le sfide lanciate dall'innovazione e dalle necessità del cambiamento, ha detto Maria Bianca Farina, presidente dell'ANIA, a Roma il 5 luglio durante l'[assemblea annuale](#) dell'associazione. Le compagnie hanno fornito protezione e sicurezza agli italiani, mantenendo in questi anni di turbolenza sui mercati forte solidità patrimoniale. Oggi l'industria assicurativa deve tenere il passo della rivoluzione tecnologica e di modalità di interazione in forte cambiamento, specie con riguardo alle nuove generazioni. Descrivendo lo scenario nel quale solo il 16% dei giovani fanno provviste per il pensionamento e facendolo rientrare nel più ampio problema della "sotto-assicurazione", la presidente Farina ha sottolineato che i giovani italiani hanno contatti con l'industria assicurativa quasi esclusivamente tramite i premi annuali che pagano per assicurare le loro auto e moto. I dati dell'ANIA mostrano, tra l'altro, che i giovani hanno beneficiato di premi inferiori, essendo il 2016 il quinto anno in cui gli stessi sono diminuiti. Nel suo discorso, la presidente Farina ha toccato la questione dei veicoli non assicurati, stimati a 2.9 milioni nel 2016 (quasi un sesto del totale), contro 3.4 milioni nel 2015. C'è, inoltre, una differenza significativa tra il nord Italia (4.3% l'anno precedente) e il Sud (1.7%). La presidente dell'ANIA ha attribuito il miglioramento all'impatto della digitalizzazione che ha eliminato i bolli assicurativi e ha creato un database centralizzato al quale la polizia ha diretto accesso. Con l'occasione dell'incontro annuale, l'ANIA ha pubblicato un riassunto di 20 pagine sull'assicurazione italiana nel 2016. Tra i dati: 215 assicuratori operanti di cui 108 con sede in Italia e 107 compagnie straniere; il gettito dei premi è stato €134 miliardi nel 2016; €741 miliardi investiti dall'industria assicurativa, di cui 42.5% in titoli di stato; coefficiente Solvency II di 2.21 nel 2016 contro 2.32 in 2015; vendite su internet dei premi danni solo al 3% nel 2016 e inferiore rispetto agli anni precedenti.

2. Assemblea ABI: avanzano riforme e prospettive per le banche italiane

Una relazione a 360 gradi, quella del presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, all'[Assemblea del 12 luglio](#). Toccati tutti i temi caldi, dall'Unione bancaria (che "deve essere completata facendola diventare il centro finanziario mondiale capace di attrarre capitali sempre nella piena legalità"), al ruolo della Bce da ampliare come "autorità monetaria per favorire la crescita economica e non solo controllare l'inflazione", contemporaneamente semplificando il sistema "delle troppe autorità, innanzitutto bancarie e finanziarie". Per il solo mondo bancario, finanziario e assicurativo, ha ricordato il numero uno di Palazzo Altieri, sono state emanate nel 2016 ben 1.247 fonti normative che si ripercuotono su tutto il mondo produttivo, circa cinque per ogni giorno lavorativo. Riguardo ai crediti deteriorati (Npl), Patuelli ha sottolineato come le sofferenze nette siano ormai scese sotto i 77 miliardi e si avverta un'aria più costruttiva nell'Europa bancaria: sugli NPL vi sono meno dogmi e più pragmatiche linee guida, si discute di ipotesi di bad bank anche europea. "I Presidenti del Parlamento Europeo, Tajani, e della Commissione economica del Parlamento, Gualtieri, sono fra i principali artefici di importanti documenti istituzionali ben orientati a un'equilibrata Unione, a cominciare da tematiche emblematiche come il minor assorbimento patrimoniale per i prestiti alle piccole e medie imprese". Critiche sulle decisioni del Comitato di Basilea che "debbono favorire la stabilità e non complicare la ripresa,

evitando, come previsto dal mandato del G20, generalizzati incrementi nei requisiti patrimoniali delle banche". Come di consueto, sono intervenuti all'assemblea di Abi il Ministro dell'economia e il Governatore della Banca d'Italia. Per Padoan, la crescita è la via maestra per l'abbattimento del debito pubblico e le banche sono una componente fondamentale per l'accelerazione proprio della crescita. Dal canto suo, il Governatore ha sottolineato come la ripresa si sia rafforzata, ma serve più di una ripresa congiunturale. Buone notizie nell'intervento di Visco anche su consistenza e incidenza degli Npl sul totale dei prestiti, con le operazioni di cessione o cartolarizzazione in corso che ne determineranno una ulteriore marcata flessione.

3. Pensioni personali "europee" (PEPP) entro il 2020?

Rispettando le attese, la Commissione europea ha pubblicato lo scorso 29 giugno la [proposta di regolamento per creare nuovi prodotti pensionistici individuali paneuropei](#), i c.d. PEPP. Si tratta di una delle tappe fondamentali previste per portare avanti l'ambizioso progetto di Unione dei mercati dei capitali (CMU). L'iniziativa punta a raggiungere il duplice obiettivo di fornire uno strumento aggiuntivo per ridurre il gap pensionistico, con un prodotto semplice e di natura volontaria che vada ad integrarsi con quelli di primo (Stato) e secondo pilastro (fondi pensione) - senza per questo sostituirli né armonizzarli - , e al contempo mobilitare nuove risorse derivanti dai risparmi pensionistici verso gli investimenti a lungo termine. In un mercato europeo delle pensioni individuali estremamente frammentato, in cui le offerte sono concentrate in alcuni Stati, il PEPP dovrebbe avere gli stessi elementi standard ovunque esso sia venduto nell'UE, e potrà essere offerto in concorrenza da diversi soggetti finanziari come banche, imprese di assicurazione, fondi pensione, imprese di investimento e società di asset management. Tra le principali caratteristiche a beneficio dei consumatori: le informazioni standardizzate sulla base di un documento simile al "KID"; la previsione di una semplice opzione di strategia di investimento di "default", con un massimo di cinque possibilità di scelte di investimento. Affinché il PEPP abbia una prospettiva di investimento di lungo termine, è previsto un periodo minimo di cinque anni di detenzione da parte di chi lo compra, in modo da consentire un portafoglio di investimenti che includa ad esempio azioni, immobili, infrastrutture e tecnologie verdi. A rendere il prodotto veramente "paneuropeo", poi, è la caratteristica della sua trasferibilità, che consentirà al risparmiatore di continuare a contribuire al PEPP qualora si dovesse trasferire in un altro Stato membro, nonché il fatto che il prodotto dovrà essere autorizzato da EIOPA, l'Autorità europea delle assicurazioni e dei fondi pensione. I fornitori di PEPP, a loro volta, saranno in grado di raggiungere i consumatori nei diversi Stati membri, e di avvalersi di canali di distribuzione automatica. La Commissione ha inoltre emanato una raccomandazione nella quale incoraggia gli Stati membri a riservare ai PEPP lo stesso trattamento fiscale concesso a prodotti pensionistici nazionali analoghi e già esistenti. La proposta della Commissione - che per la sua complessità necessita di un accurato esame per essere giudicata - è stata accolta favorevolmente da Insurance Europe, l'associazione europea del settore assicurativo, in particolare per il tentativo di rendere il nuovo prodotto un vero prodotto pensionistico di lungo termine, con l'opzione di investimento di default che assicura la protezione del capitale investito. Anche il nuovo approccio favorevole alla distribuzione digitale sembra riscuotere il consenso tra gli operatori. D'altra parte la discussione è appena iniziata e dovrà coinvolgere un ampio numero di interlocutori e stakeholder pubblici e privati, nazionali ed europei.

4. Nuovo round del Dialogo sui servizi finanziari tra FeBAF e TheCityUK

Nuovo round del Dialogo anglo-italiano sui servizi finanziari tra FeBAF e TheCityUK ([link](#)). Si è tenuto l'11 luglio a Londra, con le due delegazioni presiedute, rispettivamente, da Innocenzo Cipolletta (presidente di Aifi ed Assonime) e Mark Garvin (Vicepresidente, Corporate and Investment Bank di JPMorgan). Al centro dell'incontro, l'aggiornamento della situazione economico-politica dei due paesi ed in Europa, il quadro regolamentare e le infrastrutture di mercato nella UE, l'evoluzione rapidissima del fintech a livello globale. Non sono mancati riferimenti alla Brexit, alla luce dell'avvio dei negoziati e delle prospettive sui loro tempi e contenuti ancora molto incerte. Il prossimo appuntamento del Dialogo, iniziativa che compie ormai tre anni e che si affianca a quelle in corso da parte di FeBAF con le rappresentanze finanziarie di Francia e Germania, sarà in Italia entro quest'anno. Obiettivo dei Dialoghi, accrescere le occasioni di confronto sui temi della finanza e dello sviluppo, in Europa e su mercati di interesse per la business community italiana e per le associate. Il Dialogo era stato anticipato con un incontro della FeBAF con la comunità italiana della City ospitato dall'ambasciatore italiano a Londra, Pasquale Terracciano. Insieme a Innocenzo Cipolletta, sono intervenuti Maurizio Sella (Presidente Banca Sella), Paolo Garonna (Segretario Generale FeBAF) e Marco Gubitosi (partner Legance).

5. Lo smaltimento degli NPL è priorità europea

Il comitato europeo per il rischio sistemico (Esrb) presieduto da Mario Draghi invita a maggiori sforzi nello smaltimento degli NPL. Dal rapporto del Comitato pubblicato l'11 luglio, dal titolo "Resolving Non-Performing Loans in Europe" ([link](#)), emerge come alla fine del 2016 lo stock di NPL del settore bancario continentale ammontasse a circa 1000 miliardi di euro, il 5,1% del totale dei prestiti. Per l'Esrb, organismo responsabile della vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario dell'Unione europea e della prevenzione e mitigazione del rischio sistemico, occorre tutelare il sistema bancario evitando "fire sales" ("svendite"), ma al contempo incentivare le banche stesse a smaltire gli NPL così da dare respiro al credito. Tra le misure proposte spiccano cartolarizzazioni, l'istituzione di asset management company (AMC) a livello nazionale e delle piattaforme di trading per la vendita diretta degli Npl. Di queste soluzioni, raccomanda il Comitato, occorre fare un mix mentre risulta necessaria una collaborazione sempre più stretta tra tutti gli stakeholder coinvolti, tanto a livello nazionale che europeo, per accelerare una soluzione alla questione. Il rapporto presenta a tal fine un'analisi puntuale delle possibili misure da adottare, del loro livello di importanza e dei soggetti necessari per la loro implementazione, indicando il tempo atteso per avere risultati visibili (breve, medio o lungo termine).

6. Le riforme finanziarie nel nuovo contesto europeo e transatlantico

Per il terzo anno consecutivo, la FeBAF ha organizzato a Washington un seminario economico che aggiorna la business community d'oltreoceano sui principali temi economici e finanziari italiani ed europei. Quest'anno, il 29 giugno, il seminario dal titolo "Italian Financial Reforms in the New European and Transatlantic Context" ha visto interventi, tra gli altri, di Nicolas Veron (Bruegel e Peterson Institute), Douglas Rediker (Brookings Institution), Hung Tran (Institute of International Finance), Gian Paolo Ruggiero (Ministero dell'Economia), Luigi Ruggerone (IntesaSanpaolo), Giovanni Dell'Ariccia (International Monetary Fund) e Paolo Garonna (FeBAF). Obiettivo del seminario, cui è intervenuta una rappresentanza significativa del mondo finanziario ed accademico, è stata l'illustrazione dei processi di cambiamento in corso nel sistema finanziario nazionale ed europeo, e le implicazioni che ne derivano per il progresso dell'integrazione europea e di possibili nuovi sviluppi transatlantici. Sulla situazione del settore finanziario italiano, si è riscontrato un significativo consenso nel valutare l'evoluzione positiva soprattutto in tema di banche e crediti deteriorati. Con riferimento all'Europa, è stata sottolineata la necessità di completare l'Unione bancaria e sviluppare misure e strumenti necessari per andare verso una vera Unione dei mercati dei capitali.

Save the Date

FeBAF organizza

Giornata dell'Investitore Istituzionale

(programma completo dell'evento)

17 luglio 2017, ore 15:00
Sede FeBAF
Via San Nicola da Tolentino, 72
Roma

RSVP: INFO@FEBAF.IT

Forum Bancassicurazione 2017

28-29 settembre 2017
Palazzo Altieri
Piazza del Gesù, 49
Roma

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in inglese?

Registrati a '**Spotlight**' mandando una mail a:

info@febaf.it



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)